

DONNINI & ASSOCIATI

Dottori Commercialisti e Revisori Legali

Viale da Verrazzano 7 - 54036 MARINA DI CARRARA/MS

Tel. e fax autom. 0585 – 787666 – 787667 – 630478

Cod.fisc. e part. iva 00705190452 sofimsrl@tin.it - www.donninieassociati.it



Carrara, 21 maggio 2020
DL/

Spett.le Ditta/Società/Sig.

CONTRASTO AL COVID-19 CONTROLLI E RIFLESSIONI

Da quasi tre mesi viviamo la terribile esperienza d'essere schiacciati come non mai tra l'incudine ed il martello: per un verso preme infatti il temibile Covid-19 di cui non si conosce l'antidoto; dall'altro imperversano gli interventi delle autorità (*diverse* autorità) tutte con la *missione* di assicurare la nostra salvezza. Ci dirà poi la storia quale dei due *versi* sarà stato il più inclemente.

Del *virus* possono comunque parlare soltanto gli scienziati. Ma anche da loro – ciascuno con il suo fardello di sapienza e di pregiudizi, prudenza ed ambizione – non si hanno risposte univoche, bensì un *pout pourri* di pareri che spaziano dalla disinvoltura agli anatemi. Non si sa però, per chi prospetta solo sciagure, quanto pesa la pura scienza e quanto invece l'amor proprio.

Delle disposizioni *antivirus* diramate dal Governo e dalle Regioni con la chiusura delle attività tutto si può dire meno che siano state stringenti e razionali. Un fiume di parole e di regole ha travolto la vita quotidiana rendendo difficile ogni scelta, ogni rapporto, ogni "vicinanza". E per inseguire l'utopia del contagio zero si son visti volteggiare in alto elicotteri militari e, a terra, blocchi di polizia per inquisire sul *dove, da chi e perché*. Qualcuno ha parlato di *vulnus* per la nostra democrazia, ma la maggior parte di noi non se n'è accorta o non gli ha dato peso.

Da tre giorni siamo comunque entrati nella c.d. Fase 2 che, essendone "figlia", porta in sé il DNA della Fase 1. Continueremo perciò a subire le stesse regole ridondanti, divisive, non sempre razionali, pletoriche, inattuabili. Ma dovremo convivere con il pericolo di una nuova chiusura semmai i contagi riprendessero, come se il *virus* dovesse scomparire – senza alcun vaccino – per il solo fatto che la collettività s'è praticamente imprigionata per più di due mesi. Ed è facile prevedere che una nuova chiusura generale – difendendo a parole la salute collettiva, ma *forse* solo la politica individuale – decreterebbe al tempo stesso una gravissima lacerazione del tessuto economico e sociale. Soccombere per miseria non sarebbe in effetti più consolante per il cittadino che soccombere per malattia.

La situazione – piaccia o no – esige in effetti *più Stato*. Uno Stato però sapiente, equilibrato, sensibile alle esigenze del Paese tutto. Uno Stato propulsivo ed incentivante nelle azioni, non di esse timoroso e quindi repressivo. Invece quel che si prospetta è una pletera di controlli (per non dimenticare: polizia, vigili del fuoco, ispettorato del lavoro, Esercito, servizi PISLL della Regione Toscana, vigili urbani, ASL, Inail e chissà chi altri, tutti con il volto serio dell'inappuntabile censore). E ogni controllo – come tutti fanno - può facilmente obbligare a chiudere o a pagare, chissà, per la mancanza di un cartello, o della riga per terra, o per non aver stampato inutili

protocolli cartacei. Proprio come i medici dell' antichità che, non trovando altri rimedi nel loro repertorio scientifico, all' ammalato in fin di vita praticavano il salasso, cioè il prelievo di sangue in considerevole quantità.

Gli imprenditori, come gli atleti, hanno ora bisogno che il loro "allenatore" li motivi e li incoraggi anche negli errori rimediabili. Hanno bisogno di credere che ce la possono fare a tirare avanti. Essi sono l' unica fonte della ricchezza che poi si riverbera su tutta la collettività. Ed a buon titolo – non dimentichiamolo – proprio le imprese possono vantare d' aver pagato con la chiusura o semi-chiusura delle attività il prezzo altissimo della prima e più significativa difesa da Covid-19.

* * * * *

Confido, con questa circolare che una volta tanto non affronta questioni fiscali o protocolli sanitari, d' interpretare anche il Vostro pensiero.

Con questi auspici, e l' augurio di buon lavoro, mi è gradito l' incontro per inviare i migliori saluti.

Dr. Luciano Donnini

STU-CIRC/CIR20-STUCIR/POR